

## CAPITOLO X.

### PARTENZA E RITORNO.

Ecco finalmente arrivarvi la lettera di risposta progettata da Segur. Confesso il vero che n'ebbi qualche consolazione; perchè se io scopriva ogni giorno delle buone qualità nella mia dama, non poteva però adattarmi al sacrificio di bracciere. Tanto più che la differenza grande di nostra età dava a tutti motivo non ingiusto di ridere. Si aggiunga un'altra taccia sopra un punto per me delicatissimo, cioè che essendo la dama doviziosa di molto e splendida, sembrava a taluno che il mio ufficio di servente avesse a scopo un vile interesse.

Quindi corsi dalla dama, e con un mezzo sospiro le dissi che dar doveale una cattiva nuova. Ella rimase sorpresa e me la chiese. Le mostrai una lettera che a Vienna mi appellava: A tal vista scorsero a quella buona signora le lagrime. Ma l'assicurai che le starei lontano per due mesi al più. Ella m'impose di conservarmi a lei fedele e di scriverle spesso. Il suo dolore era non poco e manifesto; ed a dire il vero mi spiaceva di vederla così afflitta.

Quindi per tale bizzarra anomalia, dovetti lasciar la bella Venezia, e non vi tornai che ai primi di novembre.

Ma il mio riedere fu accompagnato dalla consolazione